



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 7 Reg.

**Oggetto : MOZIONE PRESENTATA IN DATA 24/01/2013 NS. PROT. N.1607 DAI SIGG. :
TAIANO RUBEN, CASSANI DIMITRI, TOMASINI ANDREA L. E PERAZZOLO
GIUSEPPE AD OGGETTO : “RICHIESTA DI UTILIZZO APPARECCHIATURA
AUTOVELOX IN OTTEMPERANZA AL DISPOSTO DEL CODICE DELLA STRADA”**

L'anno duemilatredici, addì sei del mese di febbraio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	16	1

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Giuseppe Lipiani.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 7 del 06/02/2013 ad oggetto : MOZIONE PRESENTATA IN DATA 24/01/2013 NS. PROT. N. 1607 DAI SIGG. : TAIANO RUBEN, CASSANI DIMITRI, TOMASINI ANDREA L. E PERAZZOLO GIUSEPPE AD OGGETTO : "RICHIESTA DI UTILIZZO APPARECCHIATURA AUTOVELOX IN OTTEMPERANZA AL DISPOSTO DEL CODICE DELLA STRADA".

SINDACO - Prego.

- Il Sig. Perazzolo Giuseppe procede alla lettura dell'interrogazione allegata al presente verbale -

PERAZZOLO G. - Buonasera.

Do lettura della mozione:

"I sottoscritti Taiano Ruben, Cassani Dimitri, Tomasini Andrea, Perazzolo Giuseppe, in qualità di Consiglieri comunali, con riferimento a quanto disposto dall'articolo 23 comma 1 e seguenti del regolamento del Consiglio comunale, con la presente trasmettono mozione da inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Premesso, che in data 29.02.2012 gli scriventi Consiglieri presentavano esposto all'eccellentissimo signor Prefetto di Varese con richiesta di chiarimenti relativamente all'utilizzo delle postazioni immobili di rilevatori di velocità, autovelox, evidenziando il mancato rispetto di quanto stabilito dal codice della strada per l'utilizzo di dette apparecchiature.

Rilevato che sua eccellenza con lettera in data 11/04/2012 comunicava agli scriventi Consiglieri l'avvenuto richiamo inoltrato all'Amministrazione comunale sulla necessità del rispetto delle disposizioni vigenti che disciplinano le corrette modalità e procedure di accertamento delle infrazioni al codice della strada attraverso l'utilizzo delle apparecchiature autovelox.

Preso atto della recente sentenza emessa dal giudice di pace di Gallarate, con la quale accoglieva il ricorso di un cittadino sanzionato per eccesso di velocità, accertando il mancato rispetto delle norme di cui all'articolo 142 comma 6 bis del codice della strada, definendo nel dispositivo l'utilizzo dell'autovelox sostanzialmente diretto ai fini unicamente repressivi.

Chiedono all'Amministrazione comunale:

- 1) di intraprendere opportuna iniziativa affinché venga assicurato l'utilizzo delle apparecchiature autovelox in stretta osservanza a quanto disposto dal codice della strada;*
- 2) di valutare con molta attenzione l'opportunità di intraprendere eventuali azioni legali per proporre ricorso in appello e cassazione contro la decisione degli organi giudicanti per sentenze analoghe a quelle di cui sopra, ritenendo tale azione non giustificata, aleatoria e lesiva degli interessi della comunità".*

Grazie.

SINDACO - Il codice della strada è una legge, come più volte detto, e non occorre una mozione per farla rispettare. In merito all'impugnazione sono i legali del comune che valutano la fondatezza delle stesse rispetto alle sentenze del giudice di pace. Con il grande rispetto che si può avere per i giudici di pace, quando si sente dire, per esempio, cito solo un caso letto tra i vari ricorsi che arrivano, è una strada in cui c'è il divieto 50 chilometri, il signore andava a 70, ebbene io giudice di pace dico che per me poteva andare a 70, con tutto il rispetto che ho per i giudici di pace. Poi, dagli atti in merito al Prefetto, risulta che il medesimo respinge generalmente, quasi tutti i giorni arrivano e sono respinti, i ricorsi. Purtroppo bisogna dire alle persone che pagano multe, quindi prima di fare certi ricorsi stiano molto attenti perché finiscono con spendere anche il doppio. Non è compito dell'Amministrazione comunale il corretto utilizzo delle apparecchiature ma degli uffici preposti. Dovere dell'Amministrazione è far rispettare il codice della strada perché è una legge dello Stato italiano.

TOMASINI - Buonasera. Allora, diciamo che principalmente sono due le situazioni importanti fuori norma da analizzare. Allora, veniamo da un anno dove sono state fatte 8.000 multe e dove si è arrivati ad un incasso di circa un milione di euro e, secondo me, proporre una mozione per capire e regolamentare questo fenomeno, migliorarlo se possibile, è una cosa legittima per il Consiglio comunale di Casorate.

Noi siamo Consiglieri comunali, siamo i rappresentanti dei casoratesi e quantomeno parlare di questa cosa in un Consiglio comunale mi sembra il minimo e anche una cosa normale che fa parte, come voi vi arrogate della democraticità della cosa, quindi penso che parlare di questa cosa sia una cosa assolutamente dovuta e anche importante, visto che stiamo battendo tutti i record di incassi dovuti all'autovelox con, seconda cosa importante, una trasparenza secondo me presunta o comunque poco trasparente rispetto alla normale prassi

dovuta al modo di dare le multe, e anche a poca trasparenza nei confronti dei Consiglieri comunali quando fanno accesso agli atti. Qui più volte io ho chiesto copia del contratto che lega la società fornitrice di autovelox con l'Amministrazione comunale. Per tre volte a questa richiesta di accesso agli atti non mi è stata data copia del contratto bensì determina di impegno di spesa. Allora, cosa posso pensare?

O scrivo male in italiano e quindi la prossima richiesta di accesso agli atti la farò in lingua locale, in dialetto, magari capirete; o non sapete leggere, però penso che in ufficio ci siano delle persone estremamente istruite e quindi sanno leggere quello che scrivo oppure mi prendete in giro e non siete trasparenti, che è la cosa che penso, perché una richiesta di accesso agli atti presentata 3 volte e per 3 volte mi viene data la determina, allora mi sento preso in giro se non vengono quantomeno consegnate le cose che chiedo; fate prima a dire non ve le do. Seconda cosa da notare, secondo me e secondo molti cittadini, secondo tanti cittadini che fanno ricorso e tanti automobilisti che fanno ricorso, è la poca trasparenza nell'utilizzo di questo famoso autovelox. Per me e per tutti, e per tanti, diciamo la polizia locale fa le chiamiamole imboscate insomma, l'utilizzo dell'autovelox non è dal mio punto di vista trasparente, è poco visibile, cosa che abbiamo già detto in passati Consigli comunali. Lei si rifà alla legge dello Stato, io ne ho uno stralcio di copia e anche uno stralcio diciamo dell'articolo tre dove richiama le postazioni di controllo e la visibilità delle postazioni di controllo, con una foto che mi è stata consegnata da un cittadino riguardante, dove si vede la postazione dell'auto della polizia locale e dell'auto annessa. Prego se possibile di mettere questo documento agli atti del Consiglio comunale. Pregherei comunque i Consiglieri comunali di guardarlo tutti in modo da capire, è segnato il punto della legge sulla visibilità, in modo da farsi tutti quanti un'idea di come lavora e come è posizionata l'auto della polizia locale e come sono intesi i concetti di legge. Detto questo, la cosa diciamo nuova che è successa a breve e diversa da quello di cui abbiamo dibattuto da un anno a questa parte, è che un cittadino ha fatto ricorso, un automobilista multato ha fatto ricorso e, stranamente, un giudice di pace gli ha dato ragione.

Questo mi fa pensare, lei dice di no signor Sindaco, quantomeno è stata sospesa...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - Più hanno dato ragione. Motivo in più per pensare che ci sia qualcosa che non va nel posizionamento del mezzo della polizia locale e nella gestione di questo servizio. Allora, questo signore ha fatto ricorso al giudice, il giudice non è il mago di Oz, non è il mago Zurlì o la fata turchina, è un giudice e ha determinato che questa situazione era quantomeno poco chiara, sospendendo la multa. La cosa grave, che reputo grave è che l'Amministrazione comunale subito il giorno dopo è uscita sui giornali sbandierando subito l'idea di fare ricorso ad un livello successivo, ad un organo successivo di giudizio. Io questa la reputo molto grave; la minaccia di far ricorso come deterrente per altri automobilisti per fare ricorso, quindi non si vuol far fare ricorso agli altri automobilisti minacciando il ricorso ad un livello successivo, sapendo bene che il ricorso ad un livello successivo è costoso sia per l'Amministrazione comunale sia per lo stesso automobilista che deve fare ricorso, ecco io non sono d'accordo, come spiegato nella mozione, sul fatto che l'Amministrazione faccia ricorso e spenda dei soldi pubblici per recuperare piccole cifre, in questo caso € 150. Bene, su questa cosa non sono d'accordo. Non sono d'accordo non a priori, cioè il ricorso da parte di un organo amministrativo è legittimo qualora ci siano dei casi assolutamente importanti, non mi sembra il caso di dover spendere tempo e soldi per ricorrere per queste cifre, soprattutto quando la postazione per la maggior parte della cittadinanza e per tantissime automobilisti è quantomeno dubbia, la postazione della polizia locale. E le dichiarazioni del Vicesindaco contro il giudice di pace mi fanno pensare ad un regime di Stato, mi fanno pensare di non essere un cittadino padano, lombardo, varesotto e casorate, mi fanno pensare ad un regime stile Bocassa.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Siamo anche italiani forse.

TOMASINI - Per chi si sente italiano siamo italiani.

SINDACO - (incomprensibile) una cittadinanza ufficiale.

MARSON - Io trovo gravi le continue affermazioni che si mettono, la continua messa in dubbio di come viene svolto il servizio autovelox. Come ha detto il Sindaco prima, il Prefetto ha già risposto più di una volta in termini diretti che la postazione di Casorate è ineccepibile. Non so che cosa vi ha scritto, quando siamo andati su e abbiamo spiegato le cose non ha avuto niente da eccepire direttamente a noi. Il prefetto respinge questi ricorsi che arrivano sulle cose di Casorate. Per quanto riguarda il giudice di pace, come qualsiasi sentenza è appellabile sia in un verso che in un altro, e il comune è legittimato, soprattutto quando non è tanto la cifra ma quando viene messo in dubbio l'operato della parte dell'Amministrazione, non è tanto la cifra. Come prima ha affermato prima il Consigliere Tomasini qui non siamo allo stile di Bocassa né niente, qui siamo in Italia e c'è una legislazione italiana che va rispettata, sia dall'automobilista che da noi. Quindi la sua cosa lì è contestabile perché non è in termini reali. Infatti le postazioni di controllo vanno

Verbale del Consiglio Comunale n. 07 del 06.02.2013

segnalate adeguatamente come l'articolo 79, sarebbe la famosa direttiva Maroni 14/2009. La distanza massima tra segnale che indica la presenza della postazione e la postazione stessa è di 4 chilometri senza intersezioni omissioni o immissioni. Per postazioni mobili il segnale è permanente solo se i controlli sono sistematici. I controlli che fanno a Casorate sono sistematici e quindi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - *Te l'ho appena data. Quando tu fai un controllo una volta alla settimana, una volta al mese è sistematico, una volta ogni 15 giorni il controllo è sistematico.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - *Quando è estemporaneo (incomprensibile).*

Sia messaggi variabili sui veicoli di servizio.

Poi, i controlli della velocità con strumenti, la corretta presegnalazione della postazione con cartelli o dispositivi luminosi ok, anche messaggi su veicoli di servizio e con segnali stradali di indicazioni. Quindi con cartelli o, non e, sono in alternativa. I cartelli sono segnali di indicazione collocati ad una distanza adeguata, pari o superiore a quella prevista dall'articolo 79 comma 3 del decreto. Se non ci sono intersezioni o immissioni intermedie, la postazione può trovarsi fino a quattro chilometri dal cartello o dispositivo luminoso. Se intersezioni o immissioni il cartello e il segnale va ripetuto; in ogni caso postazioni non utilizzabili se è a meno di chilometro dal segnale che impone la velocità. I controlli della velocità con strumenti rende visibili anche le postazioni di controllo, se fosse colorazione dell'installazione, ma non sono il nostro caso, se mobili con autovetture di servizio con colori istituzionali, e nel caso nostro ci sono come da documentazione vostra, ovvero se automobili di serie con segnalazioni ex articolo 25 del decreto, con uso lampeggiante luce blu o con uso lampeggiante luce blu. I controlli della velocità con strumenti e omologazione... Tutti i dispositivi di controllo devono essere omologati cioè approvati dall'ex articolo 345 comma 2 del registro del Ministero Infrastrutture e Trasporti. L'approvazione certifica l'idoneità tecnica per l'uso. L'omologazione certifica la rispondenza a determinate specifiche tecniche. L'approvazione decade dopo 20 anni. Lo strumento la cui omologazione non è più valida non può essere più commercializzato ma utilizzato, Cassazione 120056 del 2009. Gli strumenti devono essere nel possesso dell'organo di polizia stradale, proprietà comodato o leasing e sempre nella loro disponibilità. Delegabili attività complementari, montaggio apparecchi, sviluppo fotografico, rimozione supporti, anzi meglio se presenti tecnici, Cassazione 29388/2011. Questi sono numeri ma sono le cose per cui la postazione di Casorate è in regola.

TOMASINI - *Allora, lei ha letto delle leggi e secondo lei è in regola, secondo altri non è in regola, secondo il giudice di pace...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - *Ho capito, secondo me, secondo te; il giudice aveva facoltà di giudicare quella multa e quella multa...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - *Ho capito un giudice; allora se c'è il giudice femmina che mi sta simpatico allora accetta i miei ricorsi sono bravo, se c'è il giudice maschio che mi sta antipatico non accetta i miei ricorsi, cattivo.*

Allora, a giudicare quella questione c'era quel giudice e quel giudice ha rispettato, ha determinato determinate, ha giudicato queste situazioni. Quindi, qualsiasi giudizio è soggettivo o oggettivo, dipende, il giudice ha giudicato, secondo lui, se ha giudicato è perché ne ha facoltà...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - *Infatti, però lei mi dice quel giudice non ha accettato il ricorso o ha accettato il ricorso.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - *Non lo so, si mettano d'accordo, sta di fatto che questo giudice secondo me crea un precedente e viene a dire...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - *Secondo me sì. Io sono qua, un Consigliere di Casorate, posso dire come la penso; secondo me quel giudice crea un precedente. Visto che l'utilizzo dell'autovelox negli anni a Casorate è sempre stato contestato, sia per le imboscate fatte alla polizia locale precedentemente che arrivasse questo capo polizia anche negli anni passati, sono famose le foto date alla Prealpina eccetera, è un fenomeno che persiste negli anni. Allora, le cifre in gioco sono elevatissime, la percentuale di multati è elevata, 8.000 contravvenzioni in un anno sono una cifra spropositata, si usa sempre e solo quell'apparecchio in quel tratto di strada perché si sa che si fanno multe e quindi si fa più cassa, anche perché quando ho chiesto in questo Consiglio comunale con una interrogazione o una mozione, non ricordo, di dirmi la percentuale di multe fatte sul tratto del Sempione rispetto alle percentuali di multe fatte in tutto il territorio casoratense non mi è stato detto, questa secondo me è un'altra mancanza di trasparenza.*

Io continuo a dire che secondo me l'utilizzo dell'autovelox è fatto meramente ai fini di riempire cassa, voi fate come volete, saranno i cittadini a giudicare il vostro operato. Grazie.

SINDACO - *Quello che è preoccupante per me è far passare dei messaggi che possono incitare le persone a ricorrere dicendo non è regolare, ricorrete, non perché lei direttamente lo dice ma si fanno questi passaggi. Le persone vanno dai giudici di pace, questi magari accettano il ricorso, noi no, perché se si rispetta la legge e la si fa rispettare a tutti o a nessuno, come la si cerca di farla rispettare la si fa rispettare a tutti, noi ci muoviamo e quel signore paga molto di più, questo va anche sempre detto.*

Perché se c'è qualche errore...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Ma che minaccia, sto dicendo come vanno le cose caro signor Tomasini, questi continui messaggi davvero le persone possono illudersi, dico possono, non lo so, però visto che fanno parecchi ricorsi e poi purtroppo, alcuni vengono respinti dal giudice di pace, altri vengono accolti, oppure vanno dal Prefetto. Io poi vedo, l'altra mattina 4 dal giudice, dal prefetto, si ingiunge di pagare; guardate che devono pagare molto di più, io dico solo questo, poi ognuno si assuma le sue responsabilità morali in questo caso, perché il rispetto della legge è per tutti, a prescindere.*

TOMASINI - *Io richiamo anche ad una deontologia professionale.*

SINDACO - *Anche quando parla di accesso agli atti...*

TOMASINI - *Deontologia professionale per chi opera nel settore, in qualsiasi settore; ognuno deve agire di coscienza e di professionalità. Come un ingegnere agisce di propria professionalità, un dirigente agisce di propria professionalità, così agiscono tutti. Forse qui non si agisce sempre per professionalità.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - *Va bene, riguardo anche all'accesso agli atti, perché quando io presento degli atti e mi viene risposto o mi vengono date altre cose, questa è mancanza di correttezza nei miei confronti.*

SINDACO - *Ognuno si assume le proprie responsabilità. Altri interventi? Prego.*

CASSANI - *Signor Sindaco, io le confesso che di questo argomento non sono particolarmente appassionato, la materia del codice della strada non mi appassiona, anche perché io ho avuto pubblicamente modo di dire anche in questo Consiglio che nessun eccepisce il fatto che, se c'è la violazione al codice della strada, c'è il 50, uno va a 55 e paga, questo è il codice, io non hai eccepito...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *56 paga, non ho mai eccepito questa cosa. Anch'io, come Andrea, ho eccepito invece l'opportunità di, soprattutto in questo momento di particolare difficoltà economiche, di effettuare un controllo così sistematico della cosa, però questo ne abbiamo già avuto modo di discutere.*

Io vorrei però porre l'attenzione su due punti, uno su quello che lei ha detto che il Prefetto respinge la maggior parte dei ricorsi, per chi ha presentato qualche ricorso sa che il primo consiglio che ti dà un avvocato è quello di non rivolgerti al Prefetto, perché il Prefetto il 99% delle volte dà ragione al funzionario, probabilmente è così per cui esistono anche i giudici di pace per questo, per cui lei non può dire al cittadino non fare il ricorso perché tanto lo perdi, perché non è vero, ci sono cittadini che hanno vinto i ricorsi. Lei dice che il Prefetto ha detto che è tutto regolare. Le ricordo anche una precedente seduta di Consiglio dove io, parlando di autovelox avevo affermato che ci era arrivato un richiamo da parte del Prefetto e lei mi ha detto stia attento a quello che dice, io questa volta mi sono portato la lettera dove il Prefetto, sulla base del nostro ricorso vi invitava ad utilizzare l'apparecchiatura...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Sindaco, visto che lei l'altra volta mi ha quasi minacciato e ha detto stia attento a quello che dice, io le dico che la lettera dice si comunica...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Sindaco, si comunica anche sulla base di quanto evidenziato nell'esposto che è stato fatto da tutte le minoranze unite, è stata richiamata l'attenzione dell'Amministrazione comunale sulla necessità del rispetto delle disposizioni eccetera. Per cui non è un'accusa di utilizzare l'apparecchiatura in modo scorretto, è quello che poi noi abbiamo chiesto nella mozione, di farsi promotori affinché questa apparecchiatura venga utilizzata secondo i dettami del codice della strada. Certo che se voi dite secondo me è utilizzato secondo il codice della strada non avete da fare nessuna, secondo voi non avete da fare nessun richiamo al funzionario. Io porrei l'attenzione su un altro punto, sul secondo punto della mozione che per quanto mi riguarda è importante, perché lei dice è meglio che i cittadini sappiano che tanto poi il ricorso in secondo grado lo perdono per cui pagano il doppio della sanzione o quello che sia, io grazie al cielo è un po' di tempo che non prendo multe di questo genere per cui è un po' che non...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - È perché sono fortunato comandante, perché se passo via di lì la prendo anche io, sicuro, sicuro che la prendo anche io, sono fortunato che non sono mai passato in quel momento.

Però, fuori dalla battuta, quello che si sente in giro, soprattutto alla luce di questa sentenza, la differenza di questa sentenza è che non è stato fatto un respingimento per un vizio di forma piuttosto che qualche cavillo legale, qui il giudice, e mi è giunta notizia, poi io non sono così informato in materia, che non è la prima sentenza del giudice di pace con queste motivazioni, ce ne sono altre che richiamano questa motivazione, quindi il fatto che non è utilizzato in maniera limpida come prevede il codice della strada.

Quello che si sente in giro, cioè la sensazione che si sta cogliendo in questo momento, è che rischiamo come comune di subire la chiamo class action anche se in realtà in Italia non c'è la class action, è una causa collettiva. Certo che se il cittadino si trova a dover andare a ricorrere in secondo grado e ammettendo che vince anche il secondo grado il comune ha il diritto di andare a ricorrere in Cassazione, che è una cosa costosissima perché bisogna nominare un legale a Roma in Corte di Cassazione abilitato e tutto, quindi rinuncia, in questo modo però se c'è una associazione di cittadini che si unisce e ci porta in Cassazione, signori guardate che in Cassazione non è così sicuro che prendiamo la ragione perché, come dice, siccome il giudizio, chi giudica è una persona ed ha una sua sensibilità, quindi il giudizio del giudice è sempre soggettivo, è basato sulla norma giuridica ma nel giudizio entra la soggettività del giudice.

Se in Cassazione becchiamo il torto, signori chi paga queste spese, questo rimborso ai cittadini?

Noi come minoranza siccome riteniamo che, se il respingimento è dovuto perché c'è gente che fa i ricorsi assurdi, ma ne sono consapevole che fa ricorsi assurdi e che si inventa le cose più impensabili, quello è giusto, anzi probabilmente vengono cassati direttamente dal giudice di pace, dal prefetto, da chi vi si rivolge il cittadino e quelli sicuramente si può, se questo va in appello è giusto andargli dietro, ma su queste cose io starei molto attento proprio alla luce di questa cosa, del fatto che si sta ventilando la possibilità di una causa collettiva. Allora noi, come Consiglieri di minoranza, perché ricordate che la responsabilità è del Consiglio, qui c'è una mozione da votare, quindi una deliberazione che l'assemblea prende e ognuno si assume la responsabilità di quello che vota. Noi riteniamo che su questo tipo di sentenze non bisogna ricorrere in appello. Se voi voterete a favore di questa mozione, quindi contro questa mozione, respingendo la nostra richiesta, riteniamo che nel malaugurato caso, io dico malaugurato perché andrebbe a pesare sulle casse del comune, che dovessimo essere condannati in Cassazione a risarcire i cittadini, ne rispondete voi personalmente, noi ci tirano fuori, perché noi come Consiglieri ci tiriamo fuori e non riteniamo che sia imputabile il pagamento eventuale alle casse comunali, perché secondo me mancano i presupposti di legittimità. Per cui questo punto che abbiamo segnalato nella mozione è importante.

Noi riteniamo, pensando che questa sentenza in questi termini, voglio essere preciso, questa sentenza in questi termini, dove è stato ravvisato questo vizio dell'utilizzo dell'apparecchiatura. Io non sono entrato nel merito come il mio collega del posizionamento dei cartelli, questo è opinabile, io posso avere la mia idea però se alla fine mi si dice che il Prefetto ritiene l'appostamento corretto sotto il mero profilo tecnico rispettoso della normativa, io non posso andare a sindacare quello che dice il Prefetto e quindi si presuppone che l'appostamento per il Prefetto sia giusto, sia corretto. Per cui io mi tutelo nell'altro senso, io non vorrei trovarmi ad arrivare in Cassazione a dover pagare qualche migliaio o decide di migliaia di euro per un comportamento illegittimo. Per cui questo punto della mozione è quello su cui volevo porre l'accento. Poi giustamente ognuno vota in coscienza e si prende le proprie responsabilità; ho finito.

MARSON - Un'ultima cosa, per quanto riguarda questa questione di questo appello, questa famosa sentenza, c'è già stata un'altra sentenza, abbiamo già appellato e abbiamo già vinto, questo tipo di sentenza che ha fatto questo giudice. Quindi i presupposti per impugnarla ci sono tutti e abbiamo già vinto altre volte, quindi non capisco dov'è tutto questo problema. È tutto, è ipotetica la Cassazione e via dicendo, per adesso è prematuro parlare di queste questioni. Io comunque intendo sottolineare una questione alla base di tutto, siamo qua a disquisire sempre e comunque dell'utilizzo dell'autovelox, è vessatorio o non è vessatorio eccetera, ma i signori che vanno oltre i limiti hanno o non hanno qualche responsabilità?

CASSANI - Vicesindaco, è stata una delle premesse del mio intervento, le ho detto che c'è il codice della strada e se uno lo supera...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Le ho anche detto che secondo me quel tratto di Sempione, in quel tratto di strada il 50 all'ora non è una velocità pericolosa, anche perché...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - D'accordo, sono d'accordo con lei, le sto dicendo questo, quindi non si parla di responsabilità, gliel'ho fatto in premessa, non si sta contestando il fatto che la violazione sia rilevata sulla base della norma del codice, è così. È il fatto, noi lo abbiamo sempre detto, ma io sarei anche contento, ipotesi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

Verbale del Consiglio Comunale n. 07 del 06.02.2013

CASSANI - Stingiamo? Quando parlala minoranza stringiamo?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Mi spieghi, sì, quando parla la minoranza stringiamo.

SINDACO - Stavo dicendo, mi sarei sovrapposta, non sarà molto corretto, molto carino, però mi stavo sovrapponendo; se così fossero le cose non perché sia la terza, la quarta, non so quante mozioni di questo tipo mi siano giunte qua, se non sono mozioni sono interpellanze, ma di questo argomento di dire guardate che comunque siamo adulti, vaccinati, se c'è un 50 non è da superare, per me avevo detto psicologicamente è un errore dover mettere i cartelli e quant'altro ... l'ho già detto tante volte, questa sera si ripete la stessa cosa, vuol dire che ritorniamo sempre sulle stesse cose; tutto qua. Poi, allora, ribadisco che alcune responsabilità di alcune cose sono degli uffici e non degli amministratori; certo, gli amministratori dicono per favore fate le cose per bene perché sanno poi gli amministratori che comunque ci vanno di mezzo, ma accesso agli atti ed altre cose sono compiti degli uffici e non degli amministratori, pagandone poi le conseguenze se qualcosa non va. Ci sono dei compiti che sono prettamente degli uffici comunali; cerchiamo di scindere anche queste cose. Metto ai voti per respingere...

TAIANO - Chiedo scusa, è una mozione (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - Signor Sindaco, l'ultima cosa, lei ha detto perché continuate a proporre questo tipo di argomento, perché la cittadinanza ce lo chiede. Siamo rappresentanti della cittadinanza, i cittadini chiedono di approfondire questi argomenti, lo facciamo in tutta serena onestà democratica; grazie.

TAIANO - Posso? Ne ho facoltà?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Perfetto; dove sono importanti i numeri e le date. Io intanto chiedo ai cittadini di pazientare, oggi 2013, 2014, 2015, primavera 2014 questo servizio verrà sospeso.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Questo servizio...

SINDACO - Siamo in Consiglio comunale santo cielo...

TAIANO - Signori, sto dicendo, ma perché volete polemizzare...

SINDACO - ...siamo in un Consiglio comunale (incomprensibile) io lo chiudo.

TAIANO - Posso finire il mio pensiero?

Sindaco, per cortesia, la può smettere di continuare ad interrompermi...

SINDACO - Siamo in un Consiglio comunale.

TAIANO - ...e mi lascia espletare il mio pensiero?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Lei non è qua per bacchettarmi.

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)...ma siamo in un Consiglio comunale...

TAIANO - Allora mi lasci finire il mio concetto.

SINDACO - ...e si espongono fatti seri per favore.

TAIANO - Allora, lei fino ad adesso ha snocciolato un sacco di numeri e nessuno le ha detto niente, io ne ho snocciolato uno e le da fastidio; uno.

Poi lei cerchi di non interpretare quello che dicono gli altri, per cui io volevo esprimere quale era il mio concetto e il mio pensiero se mi è consentito, se no possiamo anche abbandonare qui e ce ne andiamo, mica me l'ha chiesto il dottor di stare qua; io non so voi, a me no. Vede, io ero, mi fregiavo di essere invidiato quando andavo in giro qua nelle nostre zone quando dicevo che abitavo a Casorate tutti mi invidiavano, la piccola Inghilterra, la brughiera, il verde, la pace. Oggi quando dico questo vengo additato come colui del milione di multa; io provo disagio, ma disagio morale, soprattutto perché vede, il Sempione, non so quanto sia lungo, però nasce a Milano e muore a Parigi ma guarda caso penso che sia anche un po' offensivo nei confronti degli altri Sindaci dei comuni prospicienti il Sempione perché solo questi due chilometri sono pericolosissimi a suo dire; a suo dire, pericolosissimi.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - A suo dire Sindaco, l'ha sempre detto, bacchettando quello che sono la minoranza perché tutto ciò che dice la minoranza a lei da fastidio. La cosa più democratica che lei farebbe, potrebbe...

SINDACO - No, mi scusi, adesso basta, non intendo più essere davvero insultata.

TAIANO - Sindaco, guardi che prendo anche io il vizio di continuare ad interromperla.

SINDACO - Adesso prima rispondo io.

TAIANO - Non è educato da parte sua quando un Consigliere sta parlando, per cortesia.

SINDACO - Io non ho mai detto...

TAIANO - E allora vada avanti lei, va bene, ma cosa...

Verbale del Consiglio Comunale n. 07 del 06.02.2013

SINDACO - Adesso la interrompo un attimo, adesso sì, perché quando...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Io non sono condizionata dalla stampa, si fa quello in cui si crede, non ho mai detto che io ritengo...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - ...che io ritengo pericoloso, sono le persone preposte che hanno dato i 50 chilometri all'ora. Adesso io l'ho interrotta perché c'è un limite...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, anch'io. Adesso parlo io, poi se vuole continuare però lei non si permetta di dire che io...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, lei non si permetta di dire quello che io non dico. Io non ho mai sostenuto che...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - No, perché c'è un limite a tutto, non è la prima volta; no, c'è un limite a tutto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Mi lascia finire?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - In questo caso la invito a lasciarmi finire; poi se vuole continua altrimenti faccia quello che crede; d'accordo?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Ho sempre detto che i 50 chilometri non sono stati decisi da me ma da enti preposti, quindi se sono pericolosi l'hanno detto quelli che se ne intendono, e non la sottoscritta.

Quindi non dica lei quello che io non ho detto facendolo ritenere detto da me, questo non glielo consento.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Stiamo dando un bello spettacolo di educazione ed istituzionale.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Sono un po' disgustato e amareggiato da questa discussione però devo dire la mia.

In qualità di Consigliere di maggioranza ho preso atto di quello che hanno espresso i Consiglieri di minoranza e io inviterei i miei colleghi Consiglieri magari di ascoltare in qualche passo, di dare un po' anche retta anche a loro perché io penso che forse qualche ragione potrebbero anche averla. Al di là del fatto che se dovessero pensare, supponiamo di dire domani mattina incassiamo per dire 1.000.000 di euro, che questo milione di euro glielo giriamo al Governo, allo Stato italiano. Domanda, saremmo ancora disposti di mandare i nostri funzionari a fare multe sul Sempione? Magari è una cosa un po' stupida.

Per quel che mi riguarda la responsabilità è anche nostra, non solo del funzionario che va a fare il servizio, perché se noi, cioè è una questione anche morale, nel pensiero di fare 9.000 sanzioni senza chiedere una patente e un libretto, per questa macchina che io ritengo infernale, approvata, omologata e tutto quello che si vuole, ritengo un mezzo per rubare i soldi in tasca alla gente. Per l'amor di Dio, è chiaro che se ricevono una sanzione hanno sbagliato, sono pienamente d'accordo, ma il buonsenso di fare un milione di euro di multe ce l'abbiamo noi la responsabilità. Per quel che riguarda, non lo so, magari mi sbaglio, però mi sembra che ci sia una legge che è entrata in vigore il 31 gennaio 2013 e noi dobbiamo dividere il nostro incasso con, nel nostro caso l'Anas che è l'ente preposto alla statale del Sempione. Perché noi possiamo così dire che la strada è comunale, a me risulta che la strada è comunali e di competenza del comune risulta che sia sopra i 10.000 abitanti, e non come il comune di Casorate, perché la neve la fa via l'Anas sul Sempione, non la facciamo via noi. Per cui sembra che dal 2013 dobbiamo dividere gli incassi; siamo sempre disposti a fare un milione di euro di multe? Dopodiché sembra che sia anche sulle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, i proventi previsti destinati il 50% degli interventi di spesa, articolo 208, noi dovremo dare una comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici per quanto riguarda le spese che noi dobbiamo fare, il 50% per l'articolo 208, 10% proventi destinati al bilancio interventi per la sicurezza stradale dei deboli, bambini, anziani eccetera. Noi dobbiamo fare un bilancio per queste cose; l'abbiamo fatto? Io non l'ho mai visto. E, giusto che abbiamo fatto un bilancio, ma quanto abbiamo destinato al bilancio, siamo sicuri di aver preso 950.000 euro, domanda che faccio all'Assessore De Felice, quanto abbiamo incassato di questi € 950.000 che abbiamo messo a bilancio, se è possibile la risposta; grazie.

SINDACO - Alcune richieste non sono proprio di pertinenza di queste perché non (incomprensibile) e facciamo ogni cosa. Comunque non mi preoccupa il fatto, non so come saranno le cose ma il nostro input come Amministrazione è controllate le strade perché vogliamo sicurezza, punto. Ci sono altri interventi?

PERAZZOLO G. - Allora, come giustamente dice il nostro Sindaco, i limiti di velocità ci sono, non sono stati imposti da questo comune e vanno rispettati, chi li supera deve essere sanzionato, sono il primo anche io a dirlo. Quello che si va criticando qua non è la sanzione, è il metodo con cui si sanziona, perché come ha detto anche qualcun altro, il cittadino che arriva a casa e si vede recapitare una multa senza neanche essersi accorto di dove l'ha presa, e magari va anche a chiedere di vedere una foto e vede una foto in cui si vede solo un piccolo bagliore della targa, magari che luccica nella notte, si sente un attimino preso per i fondelli, perché lui è d'accordissimo, si andavo a 58 all'ora o andavo a 64 all'ora, tant'è che risultano tra i vari multati anche un agente della polizia locale, multato, a 64 chilometri orari e ha semplicemente, non ha voluto fare tante contestazioni perché comunque si trattava di una multa di 60/70 euro. Ha pagato e ha detto, però guardate che questo non è il metodo di come si fanno i rilevamenti delle velocità. Poi il vostro punto è sempre stato quello della prevenzione e della sicurezza stradale; ma secondo voi, mettendo un aggeggio che rileva velocità ben appostato, poco visibile, lo si scorge all'ultimo momento, siete convinti che questo faccia sicurezza? O che invece non provochi incidenti come già è successo?

Perché non è il primo caso che succedono incidenti perché all'ultimo momento si vede l'autovelox, si inchioda perché non si vede un 25/30 metri prima, lo si vede quando ci si è proprio davanti e quindi si blocca, è istintivo, è una cosa che è innaturale, come quando si vede un ragno o un serpente, è la stessa cosa identica. Ragione per cui, torno a ripetere, la visibilità innanzitutto. Questi signori, via Papa Giovanni XXIII, Cardano al Campo, postazione visibile con cartello a 80 metri, vigile che si scorge almeno a 60 metri con un piede sulla carreggiata, l'auto con il rilevatore la si può notare benissimo oltre 50 metri di distanza. Questa è la postazione visibile, diurna, con le segnalazioni idonee come da decreto Maroni, come da articolo 3 che citano anche nei nostri verbali i nostri agenti della sicurezza, come citato anche dal decreto del nostro prefetto. Quando noi vogliamo ascoltare il nostro prefetto lo ascoltiamo fino in fondo, oppure ci limitiamo semplicemente a dire sì le multe le possiamo farle perché chi supera va punito, e facciamo questi appostamenti. Questi signori sono gli appostamenti dei nostri agenti, la nostra polizia locale opera in questo modo, con un'auto civetta irriconoscibile, con l'auto di ordinanza dei nostri agenti ben nascosta e i ricorsi, come dicono i nostri signori, non sempre vengono vinti dalla polizia locale.

Ce n'è uno, un ricorso in appello, che la dottoressa Nicoletta Guerrero, e non dico altro, né i nomi né chi né quando, Nicoletta Guerrero ha detto che questa cosa qui ha accolto, scusate, ha rifiutato il ricorso proposto dal comune di Casorate dicendo che, tra le altre cose, il sistema di rilevamento con il tipo di apparecchio usato eccetera, non era proprio idoneo e viene usato in maniera non idonea e la pattuglia operante palesemente nascosta. Questo detto dal giudice Guerrero, tribunale di Busto Arsizio, sezione di Gallarate; il ricorso. Questo sta a significare che non sempre si vince il ricorso al giudice di pace e poi si perde in appello, si può vincere anche in appello, le motivazioni ci sono. Adesso vorrei fare quattro domandine così, come quelle che si fanno ai quiz, ai giochi a premi, domandine che magari gradirei avere una risposta, sono molto tecniche e vedo che c'è qui il nostro capo della polizia locale, se magari può darci qualche aiuto e qualche suggerimento sarebbe molto utile. Alcune domande sono puramente morali.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO G. - Sono pertinenti. Allora, uno, ritenete i vostri appostamenti sufficientemente segnalati e ben visibili? Questo è un parere discrezionale. Serve a rallentare la velocità e fare prevenzione a favore della sicurezza stradale una postazione mal segnalata e poco visibile, anzi palesemente nascosta, come detto poc'anzi? Siete consapevoli del pericolo causato alla circolazione stradale con tali appostamenti che già in più occasioni hanno provocato incidenti? Punto quattro, perché i cartelli di segnalazione controllo velocità sulla Statale 33 del Sempione sono bianchi anziché blu come da normative del codice della strada?

Oltretutto dovrebbero riportare, se voi parlate di una postazione fissa o sistematica, dovrebbero riportare la dicitura controllo elettronico della velocità senza obbligo di contestazione immediata.

Quindi questo è il nostro prefetto. Allora, o il nostro prefetto è uno stronzo, scusate il termine, o lo ascoltiamo, perché il prefetto non può dire una cosa per uno e per l'altro non dice niente.

Oltretutto la statale del Sempione che voi dite con postazione sistematica, allora, niente, vado avanti con le mie domande altrimenti perdo il filo del discorso. Perché questi cartelli non riportano la dicitura oltretutto comune di, in questo caso Casorate Sempione, e l'autorizzazione numero del, come prescritto dall'articolo 77 del regolamento di applicazione dell'articolo 39 del codice stradale.

Infatti dietro ai cartelli, io ho le foto, se volete metto a verbale anche le foto dei cartelli, non c'è un tubo di niente dietro al cartello; questo è il cartello sul Sempione e non c'è nessuna scritta dietro.

Mentre invece la scritta appare su quelli che sono i cartelli di via Trieste, questa è strada comunale e sul cartello c'è scritto proprietà del comune di Casorate Sempione, guarda caso, via Trieste è di Casorate.

I cartelli posizionati su via Trieste sono regolari? Sembrerebbe di sì; e alla giusta altezza e distanza dal bordo stradale? Sono ad oltre tre metri di altezza, oltre la banchina quella ciclabile dove ci sono i

Verbale del Consiglio Comunale n. 07 del 06.02.2013

parcheggi eccetera, quindi laterale alla carreggiata di almeno 2.50 metri. Di notte, anche con gli abbaglianti non si vedono per niente questi cartelli. Quindi chiedo a voi poi comunque mi darà la risposta. Esiste una regolare convenzione con l'Anas, come prescritto dal decreto prefettizio del 07/04/2010; per effettuare il rilevamento di velocità sul tratto di competenza del suddetto ente.

Per stare sul Sempione e fare una postazione sistematica occorre una autorizzazione prefettizia e oltretutto ci vuole anche una convenzione con l'Anas, come detto da qualcun altro poc'anzi.

Il tratto di Statale 33 sul territorio di Casorate Sempione; scusate, Casorate è un comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti così come definito dal rilievo Anas eccetera, nel tratto che abbiamo di competenza di Casorate. Allora, chiedo, possono essere posizionati rilevatori di velocità sulla via Sempione in quanto strada statale e non strada urbana? Il tratto di Statale 33 sul territorio di Casorate non rientra nell'elenco strade riportato nel decreto del prefetto della Provincia di Varese del 07.04.2010, ossia il prefetto ha fatto un elenco delle strade dove possono essere posizionati gli autovelox.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO G. - No, qui si parla di metodo di come vengono posizionati gli autovelox.

Come è possibile che venga effettuato il rilevamento a distanza della velocità?

E poi invece relativamente al nostro argomento chiedo, quanti ricorsi al giudice di pace sono stati fatti dagli automobilisti e quanti ricorsi hanno avuto esito positivo per il conducente; quanti ricorsi in appello ha fatto la polizia locale e quanti hanno avuto esito negativo per la polizia locale, visto che le spese vengono pagate con il denaro dei cittadini. Oltretutto i ricorsi, paghiamo noi casoratesi anche i ricorsi contro i cittadini di altri comuni. Quindi se un cittadino di Somma fa ricorso e vince paghiamo sempre noi casoratesi, bel vanto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO G. - Glielo ripeto ad una ad una volendo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO G. - No, man mano che mi da le risposte, le ho dette.

SINDACO - Se vuole, c'è qui il responsabile, risposte serie...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO G. - Perché le mie erano domande poco serie? Poco pertinenti?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

Comandante Buffardecì

Ma come si fa a rispondere così, Sindaco, non si può rispondere così.

Buonasera a tutti.

Allora, io volevo solo dirle una cosa Consigliere, volevo dirle che il mio ufficio, compatibilmente con le mie esigenze, è sempre aperto per chi mi chiede delucidazioni.

Queste risposte a quiz, fatte così, in questo contesto, a mio avviso non hanno alcun senso e non posso rispondere così perché senz'altro farei perdere del tempo.

Mi permetto, mi consenta di dirle che c'è un minimo di confusione nelle sue richieste perché noi abbiamo una postazione di autovelox mobile e non fissa, non abbiamo bisogno di nessun decreto prefettizio e nel contempo quello che comunque emerge chiaramente e si evince da quanto lei mi dice, si è informato male, mi scusi ma si è informato male. Si parla di centro abitato, per cui i cartelli non possono essere blu ma devono essere bianchi, per forza di cose, non perché l'ho deciso io ma lo decide il Codice della strada.

Per tutti gli altri quiz non fa nient'altro che trovarmi in ufficio, compatibilmente con l'impegno di Cardano, e ben lieta di aiutarla a sciogliere i suoi dubbi e soprattutto a chiarirle le idee perché, mi permetto di dirle, non le ha chiare. Poi volevo solo dire una cosa, e il Sindaco me lo consenta, io vorrei soltanto dire due parole: il servizio di prevenzione di polizia stradale così come è sancito dall'articolo 12, e questo in risposta anche, e mi consenta, al Consigliere Taiano, non può essere messo in discussione neanche dal giudice di pace e il comandante responsabile del servizio di prevenzione stradale non rende conto a nessuno.

Quindi io mi chiedo come può lei Consigliere venirmi a dire, e anche lei Consigliere, aiuto, non mi ricordo il cognome, Tomasini, che mi parla di deontologia; ma sa cosa vuol dire?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Altri interventi? Prego.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per favore.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

BUDELLI - Buonasera, parlo in qualità di Consigliere ma in questo caso anche di capogruppo, con l'intenzione di rispondere al Consigliere Adriano Perazzolo. Allora, ribadisco ancora una volta che come Consiglieri di maggioranza abbiamo sempre avuto modo di confrontarci, di scambiarci idee e anche in questo caso. In merito alla richiesta che ha fatto prima sui Consiglieri, ci tengo a dire che come abbiamo

sempre sostenuto la linea intrapresa da quest'Amministrazione di prevenzione continueremo a farlo e, in questo caso, credo che in qualità di capogruppo respingeremo la mozione in oggetto. Grazie.

PERAZZOLO G. - *Scusate, un'ultima precisazione, giusto per non passare dalla parte dell'ignorante, sul sito Anas S.p.A. consistenza eccetera, si parla di delimitazione del centro abitato, la delimitazione del centro abitato è effettuata dal comune che individua lungo le strade statali il compartimento della viabilità Anas i tratti interni. I tratti di strade statali interni ai centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono a tutti gli effetti strade comunali; il dato popolazione dovrà riferirsi al solo centro abitato e non all'intero territorio comunale e deve essere certificato da una dichiarazione del Sindaco.*

Le strade statali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a 10.000 abitanti sono a tutti gli effetti statali; l'Anas quindi conserva esclusivamente la gestione e la manutenzione del piano viabile.

SINDACO - *Altri interventi sull'argomento?*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *No, è abbastanza avvilente un intervento del genere.*

Metto ai voti di respingere la mozione. Favorevoli? Contrari?

No, niente, solo respinta e basta.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Dunque, sul respingere la mozione, chi è favorevole a respingere la mozione.*

Contrari al respingimento della mozione?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Perché il contrario?*

Se abbiamo voglia di polemizzare, favorevoli, contrari, ho sempre detto favorevoli, contrari e astenuti, magari mi scappa gli astenuti prima del contrari ma è la sostanza. Astenuti nessuno; ho sempre detto favorevoli, contrari e astenuti, questa volta non è così. Ultimo punto forse.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Va bene. Passiamo all'ultimo punto.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

Con voti favorevoli n. 11 e contrari n. 5 (Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea L., Taiano Ruben, Cassani Dimitri e Perazzolo Adriano), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI RESPINGERE LA MOZIONE PRESENTATA IN DATA 24/01/2013 NS. PROT. N. 1607 DAI SIGG. : TAIANO RUBEN, CASSANI DIMITRI, TOMASINI ANDREA L. E PERAZZOLO GIUSEPPE AD OGGETTO : "RICHIESTA DI UTILIZZO APPARECCHIATURA AUTOVELOX IN OTTEMPERANZA AL DISPOSTO DEL CODICE DELLA STRADA".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppe Lipiani

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 28/02/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 15/03/2013.

Casorate Sempione, 28/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Giuseppe Lipiani

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 28/02/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giuseppe Lipiani

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10/03/2013 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
